



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

REGIONE SARDEGNA

2021 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Redazione a cura della

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari

Sommario

1. DEMOGRAFIA – POPOLAZIONE RESIDENTE.....	5
1. DEMOGRAFIA – POPOLAZIONE STRANIERA.....	6
2. CONTABILITÀ NAZIONALE	7
3. OCCUPAZIONE	8
4. REDDITI	9
5. IMPRESE – AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI.....	10
6. DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	12
7. INDICATORI EUROPA 2020.....	13
GLOSSARIO	14

Il contesto socio economico

Con riferimento all'emergenze sanitaria da Covid-19, l'Ufficio di Statistica della Regione ha predisposto nel sito tematico www.sardegna-statistiche.it un'apposita sezione dove vengono periodicamente pubblicati dati e indicatori relativi alla mortalità, al contesto socioeconomico, alla struttura produttiva, al turismo e al mercato del lavoro: <http://www.sardegna-statistiche.it/argomenti/covidstatistiche/>

1. DEMOGRAFIA – POPOLAZIONE RESIDENTE

Tavola 1.1 - Popolazione residente al 31 dicembre (a) (b) per sesso

ANNI 2011-2019 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	800.451	801.849	814.953	815.035	813.239	811.407	810.072	805.762	800.902
Italia	28.726.599	28.889.597	29.484.564	29.501.590	29.456.321	29.445.741	29.427.607	29.384.766	29.340.565
	Femmine								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	837.395	838.530	848.906	848.251	844.899	841.728	838.104	833.829	829.572
Italia	30.667.608	30.795.630	31.298.104	31.294.022	31.209.230	31.143.704	31.056.366	30.974.780	30.904.074
	Maschi e Femmine								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	1.637.846	1.640.379	1.663.859	1.663.286	1.658.138	1.653.135	1.648.176	1.639.591	1.630.474
Italia	59.394.207	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546	60.244.639

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

Tavola 1.2 - Indicatori di struttura demografica (a)

ANNI 2012-2020 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di dipendenza	47,9	48,8	49,5	50,4	51,2	52,1	52,9	53,8	54,8
Indice di vecchiaia	164,6	169,2	174,4	180,7	187,9	195,5	202,7	212,0	221,6
	Italia								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di dipendenza	53,5	54,2	54,6	55,1	55,5	55,8	56,1	56,3	56,6
Indice di vecchiaia	148,6	151,4	154,1	157,7	161,4	165,3	168,9	173,1	178,4

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat - Demo demografia in cifre, popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio

Tavola 1.3 - Indicatori di dinamica demografica (a) (b)

ANNI 2011-2019 - (PER 1.000 ABITANTI)

	Sardegna								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di natalità	7,95	7,59	7,19	6,90	6,67	6,36	6,14	5,74	5,41
Tasso di mortalità	9,20	9,53	9,21	9,28	9,95	9,75	10,16	9,90	10,39
	Italia								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di natalità	9,20	8,97	8,54	8,27	8,00	7,81	7,57	7,28	6,96
Tasso di mortalità	9,98	10,29	9,97	9,84	10,66	10,15	10,72	10,48	10,51

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre

- (a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).
- (b) A partire dal bilancio demografico 2019, i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione, sulla base dei microdati acquisiti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR) e dei dati trasmessi dai comuni. Questo diverso metodo di calcolo può comportare delle lievi differenze nei livelli dei flussi rispetto alle serie storiche precedenti.
- (c) Per il 2011 la popolazione media solitamente utilizzata per il calcolo degli indicatori è stata sostituita con la popolazione al 9 ottobre 2011.

1. DEMOGRAFIA – POPOLAZIONE STRANIERA

Tavola 1.4 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre (a) (b) per sesso

ANNI 2011-2019 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	13.216	15.286	18.517	19.912	21.617	23.631	26.430	27.249	26.929
Italia	1.891.560	2.059.753	2.330.488	2.372.796	2.381.487	2.404.129	2.471.722	2.536.787	2.558.072
	Femmine								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	17.885	20.324	23.642	25.167	25.808	26.715	27.794	28.651	29.069
Italia	2.160.521	2.327.968	2.591.597	2.641.641	2.644.666	2.642.899	2.672.718	2.718.716	2.748.476
	Maschi e Femmine								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	31.101	35.610	42.159	45.079	47.425	50.346	54.224	55.900	55.998
Italia	4.052.081	4.387.721	4.922.085	5.014.437	5.026.153	5.047.028	5.144.440	5.255.503	5.306.548

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 1.5 - Indicatori di struttura demografica della popolazione straniera (a)

ANNI 2012-2020 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di dipendenza	22,5	23,1	22,3	21,1	20,9	20,7	20,4	20,7	21,6
Indice di vecchiaia	28,9	29,1	29,3	30,8	36,0	39,0	43,2	49,9	53,7
	Italia								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di dipendenza	28,0	28,5	28,1	28,0	27,9	27,6	27,7	28,3	29,2
Indice di vecchiaia	13,4	13,8	14,1	15,9	18,1	20,6	23,0	25,2	27,7

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat - Demo demografia in cifre, popolazione straniera residente al 1° gennaio per età e sesso

Tavola 1.6 - Indicatori di dinamica demografica della popolazione straniera (a)

ANNI 2011-2019- (PER 1.000 ABITANTI)

	Sardegna								
	2011 (b)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di natalità	13,82	14,06	10,96	9,74	8,86	9,10	8,11	7,65	6,75
Tasso di mortalità	2,38	1,53	1,75	1,49	1,49	1,45	1,82	1,73	1,66
	Italia								
	2011 (b)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di natalità	19,63	18,93	16,69	15,11	14,36	13,77	13,33	12,59	11,91
Tasso di mortalità	1,40	1,32	1,26	1,17	1,29	1,30	1,43	1,48	1,41

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat - Demo demografia in cifre, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(a) I dati non tengono conto della revisione delle anagrafi in seguito alle risultanze censuarie (ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico, anni 2001-2011).

(b) A partire dal bilancio demografico 2019, i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione, sulla base dei microdati acquisiti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR) e dei dati trasmessi dai comuni. Questo diverso metodo di calcolo può comportare delle lievi differenze nei livelli dei flussi rispetto alle serie storiche precedenti.

(c) Per il 2011 la popolazione media solitamente utilizzata per il calcolo degli indicatori è stata sostituita con la popolazione al 9 ottobre 2011.

2. CONTABILITÀ NAZIONALE

Tavola 2.1 - Valore aggiunto ai prezzi di base (a)

ANNI 2015-2019 - (IN MILIONI DI EURO - VALORI CORRENTI)

	Sardegna					Italia				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.468	1.390	1.388	1.344	1.345	34.187	32.701	34.257	34.442	34.247
Industria	4.742	4.336	4.393	4.345	4.309	345.247	359.811	369.901	380.046	382.679
- industria in senso stretto	3.318	2.940	3.018	2.938	2.898	280.625	294.385	303.816	312.944	314.287
- costruzioni	1.424	1.396	1.375	1.407	1.411	64.623	65.426	66.085	67.102	68.392
Servizi	24.116	24.344	24.830	25.428	25.937	1.108.615	1.130.242	1.153.637	1.174.776	1.186.809
Valore aggiunto ai prezzi base	30.326	30.070	30.610	31.117	31.592	1.488.049	1.522.754	1.557.796	1.589.263	1.603.736
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	3.093	3.023	3.174	3.243	3.325	167.306	173.033	178.797	181.800	186.011
PIL ai prezzi di mercato	33.419	33.094	33.784	34.360	34.916	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.771.063	1.789.747

Tavola 2.2 - Conto della generazione dei redditi primari (a)

ANNI 2015-2019 - (IN MILIONI DI EURO - VALORI CORRENTI)

	Sardegna					Italia				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	33.419	33.094	33.784	34.360	34.916	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.771.063	1.789.747
- Redditi da lavoro dipendente	13.190	13.382	13.597	14.140	14.381	651.585	667.222	684.053	707.093	720.102
- Imposte indirette nette	4.005	3.642	3.896	3.976	..	218.918	210.342	221.638	224.595	..
- Risultato lordo di gestione	16.224	16.070	16.291	16.244	..	784.854	818.223	830.901	839.375	..

Tavola 2.3 - Valori pro capite (a)

ANNI 2015-2019 - (IN EURO - VALORI CORRENTI)

	Sardegna					Italia				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
PIL ai prezzi di mercato per abitante	20.123	19.989	20.466	20.889	21.344	27.257	27.971	28.687	29.294	29.662
Valore aggiunto per occupato	51.139	50.100	50.338	51.205	51.427	60.697	61.281	61.969	62.641	62.885
Consumi finali interni per abitante	20.568	20.851	21.275	21.873	..	22.077	22.448	23.008	23.520	..

Tavola 2.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione (a)

ANNI 2015-2018 - (IN MILIONI DI EURO - VALORI CORRENTI)

	Sardegna					Italia				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Servizi generali	1.966	1.711	1.496	1.519	1.602	47.706	45.003	43.198	42.883	44.140
Difesa	530	534	555	575	587	19.365	19.523	20.329	21.082	21.571
Ordine pubblico e sicurezza	814	825	832	843	874	29.835	30.332	30.543	31.161	32.341
Affari economici	1.062	1.130	1.133	1.163	1.260	23.386	23.886	24.699	25.255	25.458
Protezione dell'ambiente	171	170	261	272	257	3.865	3.887	5.619	5.788	5.385
Abitazioni e assetto territoriale	191	179	209	198	191	6.041	5.746	6.517	6.695	6.860
Sanità	3.370	3.359	3.396	3.311	3.356	109.865	110.144	111.035	112.071	114.211
Attività ricreative, culturali e di culto	140	147	214	215	213	4.489	4.841	6.980	6.770	6.913
Istruzione	1.558	1.545	1.519	1.570	1.603	58.636	58.175	58.584	60.058	62.015
Protezione sociale	474	486	536	516	545	14.791	14.807	15.146	15.239	15.599
Totale	10.276	10.085	10.151	10.181	10.488	317.979	316.344	322.650	327.002	334.493

Fonte: Istat - Conti economici territoriali

(a) Edizione dicembre 2020.

NB

I due puntini (..) indicano che i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato, oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

3. OCCUPAZIONE

Tavola 3.1 - Occupati e disoccupati

ANNI 2010-2019 - (IN MIGLIAIA)

	Occupati (a)									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	584	590	587	546	548	565	562	562	582	590
Italia	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215	23.360
	Disoccupati (b)									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	95	92	107	116	125	119	117	115	106	102
Italia	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907	2.755	2.582

Tavola 3.2 - Tasso di occupazione e disoccupazione

ANNO 2019 - (VALORI PERCENTUALI)

	Tasso di occupazione (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Sardegna	60,2	47,3	53,8
Italia	68,0	50,1	59,0
	Tasso di disoccupazione (d)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Sardegna	14,4	15,1	14,7
Italia	9,1	11,1	10,0

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Comprendono le persone occupate di 15 anni e oltre.

(b) Comprendono le persone in cerca di occupazione di 15 anni e oltre.

(c) Rapporto tra le persone occupate della classe di età 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento, moltiplicato per 100.

(d) Rapporto tra le persone in cerca di occupazione di 15 anni e oltre e il totale delle forze di lavoro (occupati + disoccupati), moltiplicato per 100.

4. REDDITI

Tavola 4.1 - Reddito complessivo delle persone fisiche

Anni d'imposta 2010-2018 - VALORI ASSOLUTI, MEDI E INDICI (Italia=100)

	Contribuenti (A)	%	Reddito (B)	%	Valori medi (B/A)	Reddito Italia = 100
2010						
Sardegna	1.083.700	2,6	17.910.275	2,3	16,5	86,6
Italia	41.547.228	100,0	792.519.948	100,0	19,1	100,0
2011						
Sardegna	1.080.293	2,6	18.023.119	2,2	16,7	85,7
Italia	41.320.548	100,0	804.525.592	100,0	19,5	100,0
2012						
Sardegna	1.082.451	2,6	17.925.329	2,2	16,6	85,7
Italia	41.414.154	100,0	800.371.455	100,0	19,3	100,0
2013						
Sardegna	1.068.589	2,6	18.126.347	2,2	17,0	85,8
Italia	40.989.567	100,0	810.756.718	100,0	19,8	100,0
2014						
Sardegna	1.054.782	2,6	18.029.715	2,2	17,3	86,0
Italia	40.716.548	100,0	817.263.529	100,0	20,3	100,0
2015						
Sardegna	1.050.897	2,6	18.244.198	2,2	17,6	85,0
Italia	40.770.277	100,0	832.970.075	100,0	20,7	100,0
2016						
Sardegna	1.051.100	2,6	18.394.904	2,2	17,7	84,7
Italia	40.872.080	100,0	842.977.946	100,0	20,9	100,0
2017						
Sardegna	1.061.191	2,6	18.002.717	2,1	17,0	83,6
Italia	41.211.336	100,0	838.226.042	100,0	20,3	100,0
2018						
Sardegna	1.067.426	2,6	19.062.467	2,2	17,9	84,0
Italia	41.372.851	100,0	879.957.440	100,0	21,3	100,0

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati del MEF - Dipartimento delle Finanze

5. IMPRESE – AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI

Tavola 5.1 - Imprese attive per forma giuridica

ANNI 2011-2019 - (VALORI ASSOLUTI)

		Società di capitali								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		17.924	18.318	18.876	19.583	20.526	21.473	22.514	23.669	24.503
Italia		953.949	966.141	982.943	1.008.451	1.043.841	1.082.003	1.125.812	1.177.503	1.220.301
		Società di persone								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		22.162	21.936	21.584	20.951	20.040	19.698	19.596	19.574	19.377
Italia		900.153	888.048	871.448	852.245	832.311	813.228	795.526	777.090	755.103
		Ditte individuali								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		103.930	102.590	100.051	98.765	98.163	97.817	96.721	95.858	94.966
Italia		3.297.359	3.259.192	3.198.612	3.161.195	3.139.288	3.119.577	3.095.837	3.063.038	3.029.956
		Altre forme (a)								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		3.629	3.681	3.890	3.733	3.849	3.998	4.120	4.198	4.276
Italia		124.054	126.543	133.121	126.522	128.943	131.187	132.974	133.112	132.318
		Totale								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		147.645	146.525	144.401	143.032	142.578	142.986	142.951	143.299	143.122
Italia		5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995	5.150.149	5.150.743	5.137.678

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 5.2 - Tasso di natalità delle imprese per forma giuridica

ANNI 2011-2019 - (VALORI PERCENTUALI)

		Società di capitali								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		8,7	8,3	9,0	10,5	10,6	9,9	10,5	10,1	9,3
Italia		8,5	7,9	8,5	9,2	9,6	9,5	9,9	9,8	9,0
		Società di persone								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		5,8	4,8	3,8	3,6	3,4	3,4	4,6	4,1	4,1
Italia		5,0	4,6	3,9	3,6	3,3	3,2	3,0	2,8	2,6
		Ditte individuali								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		6,2	6,1	6,4	6,5	6,4	6,7	6,7	6,0	6,3
Italia		7,7	7,8	7,7	7,5	7,4	7,2	6,8	6,7	7,2
		Altre forme (a)								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		8,5	9,0	16,3	9,3	8,3	8,5	7,3	7,4	5,5
Italia		9,6	9,9	16,1	9,3	8,4	7,3	7,2	5,8	5,1
		Totale								
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna		6,5	6,3	6,6	6,7	6,6	6,8	7,0	6,5	6,5
Italia		7,4	7,3	7,4	7,2	7,2	7,1	6,9	6,8	6,9

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Il raggruppamento "Altre forme" raccoglie più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Le più numerose sono: • società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto) • consorzio • consorzio con attività esterna • società consortile • società consortile per azioni o a responsabilità limitata • società costituita in base a leggi di altro Stato.

Tavola 5.3 - Tasso di mortalità delle imprese per forma giuridica

ANNI 2011-2019 - (VALORI PERCENTUALI)

	Società di capitali								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	3,5	3,9	4,0	3,4	3,6	3,5	3,2	3,3	2,8
Italia	4,0	4,4	4,4	4,4	4,3	4,3	4,2	4,2	4,1
	Società di persone								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	4,7	4,5	4,5	4,9	4,3	4,5	4,6	4,0	4,3
Italia	5,1	5,0	4,9	4,9	4,8	5,0	4,9	4,8	5,0
	Ditte individuali								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	6,9	7,1	7,7	6,8	6,3	6,1	6,3	6,5	6,6
Italia	7,6	8,3	8,7	7,8	7,5	7,3	7,1	7,3	7,7
	Altre forme (a)								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	4,5	3,7	4,0	3,7	3,5	4,2	3,6	4,2	2,5
Italia	5,8	5,3	5,5	5,5	5,1	4,9	5,1	5,2	4,7
	Totale								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	6,1	6,2	6,6	6,0	5,6	5,4	5,5	5,6	5,5
Italia	6,5	7,0	7,2	6,6	6,3	6,3	6,0	6,2	6,4

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 5.4 - Tasso di sviluppo delle imprese per forma giuridica

ANNI 2011-2019 - (VALORI PERCENTUALI)

	Società di capitali								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	5,2	4,5	5,0	7,1	6,9	6,4	7,3	6,8	6,4
Italia	4,5	3,5	4,1	4,7	5,4	5,2	5,7	5,6	4,9
	Società di persone								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	1,1	0,3	-0,7	-1,4	-0,9	-1,1	0,0	0,1	-0,1
Italia	0,0	-0,4	-1,0	-1,2	-1,4	-1,8	-1,9	-2,0	-2,4
	Ditte individuali								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	-0,7	-1,0	-1,3	-0,3	0,1	0,6	0,3	-0,5	-0,3
Italia	0,1	-0,5	-1,0	-0,3	-0,1	-0,1	-0,2	-0,6	-0,5
	Altre forme (a)								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	4,0	5,3	12,3	5,6	4,7	4,3	3,7	3,1	3,0
Italia	3,7	4,6	10,5	3,9	3,4	2,4	2,1	0,6	0,3
	Totale								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	0,4	0,0	-0,1	0,7	1,1	1,3	1,5	0,9	0,9
Italia	1,0	0,4	0,2	0,6	0,9	0,8	0,9	0,6	0,5

Fonte: Infocamere - Movimprese

(a) Il raggruppamento "Altre forme" raccoglie più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Le più numerose sono: • società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto) • consorzio • consorzio con attività esterna • società consortile • società consortile per azioni o a responsabilità limitata • società costituita in base a leggi di altro Stato.

6. DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tavola 6.1 Numero di condannati per delitto contro la PA con sentenza irrevocabile per tipo di reato e regione

ANNO 2017 - (VALORI ASSOLUTI) *I dati non sono ancora stati aggiornati dall'Istat*

	<i>interesse privato in atti d'ufficio</i>	<i>peculato</i>	<i>malversazione</i>	<i>concussione</i>	<i>corruzione</i>	<i>violazione dei doveri d'ufficio e abusi</i>	Delitti dei pubblici ufficiali contro la PA	Delitti dei privati contro la PA (a)	TOTALE DELITTI CONTRO LA PA
Piemonte	..	38	17	2	12	38	107	736	843
Valle d'Aosta	..	1	1	0	0	1	3	24	27
Liguria	..	21	10	1	5	42	79	641	721
Lombardia	..	56	19	6	97	149	327	2.144	2.471
Trentino-Alto Adige	..	4	12	0	2	7	25	253	278
<i>Provincia Autonoma Bolzano</i>	..	1	5	0	1	1	8	135	143
<i>Provincia Autonoma Trento</i>	..	3	7	0	1	6	17	118	135
Veneto	..	23	4	9	19	40	95	775	870
Friuli Venezia Giulia	..	14	8	0	3	20	45	304	351
Emilia Romagna	..	22	4	3	19	52	100	990	1.090
Toscana	..	37	5	2	19	75	138	792	933
Umbria	..	8	2	0	0	3	13	119	132
Marche	..	14	5	1	5	17	42	349	391
Lazio	..	29	10	3	41	62	145	1.288	1.433
Abruzzo	..	12	11	1	4	31	59	261	322
Molise	..	3	0	1	1	7	12	71	83
Campania	..	32	13	6	32	163	246	1.377	1.623
Puglia	..	32	12	4	11	302	361	1.054	1.417
Basilicata	..	4	6	0	0	19	29	46	75
Calabria	..	11	6	0	5	116	138	338	477
Sicilia	..	38	7	8	13	693	759	1.219	1.979
Sardegna	..	19	6	2	3	44	74	353	424
Italia	1	418	158	49	291	1.881	2.797	13.134	15.940

Fonte: Istat - Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile

NB

I due puntini (..) indicano che i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato, oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

(a) I delitti dei privati comprendono:

- millantato credito
- usurpazione di funzioni pubbliche
- abusivo esercizio di una professione
- violazione di sigilli
- agevolazione colposa nella violazione di sigilli
- violazione della pubblica custodia di cose
- vendita di stampati dei quali è stato ordinato il sequestro
- turbata libertà degli incanti
- turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- astensione dagli incanti
- inadempimento di contratti di pubbliche forniture
- frode nelle pubbliche forniture

7. INDICATORI EUROPA 2020

Tavola 7.1 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione

ANNI 2006-2019 (VALORI PERCENTUALI)

Target UE: 10%

Target Italia: 15% - 16%

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	28,0	21,9	22,5	22,6	23,6	25,1	25,0	24,3	23,5	22,9	18,1	21,2	23,0	17,8
Italia	20,4	19,5	19,6	19,1	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5

(a) Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative, ripartita per sesso

Tavola 7.2 Tasso di istruzione terziaria (b)

ANNI 2006-2019 (VALORI PERCENTUALI)

Target UE: 40%

Target Italia: 26% - 27%

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	13,2	12,6	17,0	15,5	16,7	17,1	15,5	17,0	17,4	18,6	20,3	23,6	21,5	21,6
Italia	17,6	18,6	19,2	19,0	19,9	20,4	21,9	22,5	23,9	25,3	26,2	26,9	27,8	27,6

(b) Percentuale della popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione Isced97 5 e 6, ripartita per sesso. Isced (International Standard Classification of Education) è uno standard creato dall'UNESCO come sistema internazionale di classificazione dei corsi di studio e dei relativi titoli.

Tavola 7.3 Spesa in ricerca e sviluppo (R&S) sul PIL

ANNI 2005-2017 (VALORI PERCENTUALI)

Target UE: 3%

Target Italia: 1,53%

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sardegna	0,58	0,65	0,60	0,59	0,66	0,68	0,77	0,74	0,78	0,77	0,83	0,85	0,78
Italia	1,05	1,09	1,13	1,16	1,22	1,22	1,21	1,27	1,31	1,34	1,34	1,37	1,38

Tavola 7.4 Tasso di occupazione 20-64 anni

ANNI 2006-2019 (VALORI PERCENTUALI)

Target UE: 75%

Target Italia: 67% - 69%

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sardegna	55,9	56,6	56,1	54,4	54,6	55,4	55,3	51,6	51,8	53,5	53,6	53,7	56,1	57,3
Italia	62,4	62,7	62,9	61,6	61,0	61,0	60,9	59,7	59,9	60,5	61,6	62,3	63,0	63,5

Tavola 7.5 Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (c)

ANNI 2005-2018 (IN MIGLIAIA)

Target UE: - 20.000.000 rispetto al 2008

Target Italia: - 2.200.000 rispetto al 2008

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	508	486	480	576	491	398	540	506	537	628	610	630	628	576
Italia	14.605	15.257	15.412	15.103	14.835	14.757	17.126	18.194	17.229	17.146	17.469	18.137	17.407	16.441

(c) Sono a rischio povertà o esclusione sociale le persone che appartengono a famiglie che si trovano in almeno una delle seguenti tre situazioni:

- dispongono di un reddito equivalente inferiore alla soglia di povertà;
- vivono in condizione di grave deprivazione materiale;
- sono a bassa intensità di lavoro, cioè gli adulti che lavorano meno del 20% del loro potenziale.

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat - Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo e dati Eurostat

GLOSSARIO

1. Demografia (popolazione residente e popolazione straniera)

Anagrafe (della popolazione): sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornato tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

Indice di dipendenza: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni più la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

Popolazione straniera residente: costituita dalle persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

2. Contabilità nazionale

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori.

Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosectori: amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, etc.); amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt, etc.; enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, etc.).

Consumi finali delle AP e delle Isp: valore della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche (AP) e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.

Contabilità nazionale: l'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali: i quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Imposte: i prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: le imposte dirette che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio e le imposte indirette che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Prodotto Interno Lordo (PIL): risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Reddito da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risultato lordo di gestione: rappresenta (insieme al reddito misto) la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (ivi inclusi il valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato).

Sistema europeo dei conti (Sec): dal 1970 l'Istituto Statistico delle Comunità Europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 2013 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (Regolamento del consiglio Ue 549/2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali). I concetti e le definizioni del Sec 2010 sono alla base dei dati presentati.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto ai prezzi di base: saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valori correnti: indica il valore di un prodotto al tempo corrente.

4.Redditi

Reddito complessivo: Somma dei singoli redditi e/o perdite indicati nei vari quadri della dichiarazione e dei redditi assoggettati a cedolare secca introdotti dall'anno d'imposta 2011. Dal 2013 non comprende i redditi fondiari assoggettati ad IMU ad eccezione dei fabbricati situati nello stesso comune dove si trova l'abitazione principale.

5. Imprese – Agricoltura, industria e servizi

Impresa: attività economica svolta da un soggetto individuale o collettivo - l'imprenditore - che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Società di capitali: categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. L'art. 2423 del Codice Civile individua per queste società l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio. Sono tali le società in accomandita per azioni, le società per azioni con unico socio, le società per azioni, le società a responsabilità limitata e le società a responsabilità limitata con un unico socio.

Società di persone: categoria di società caratterizzata da una parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidalmente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. Sono tali le società in accomandita semplice, le società semplici, le società di fatto, le società irregolari e le società in nome collettivo.

Ditte individuali: sono considerate tali l'impresa familiare e l'impresa individuale.

Tasso di natalità: indica il numero di imprese iscritte nei registri tenuti dalle Camere di Commercio in un dato arco temporale ogni 100 imprese attive esistenti.

Tasso di mortalità: indica il numero di imprese cancellatesi in un dato arco temporale dai registri tenuti dalle Camere di Commercio ogni 100 imprese attive esistenti.

Tasso di sviluppo: è costruito come differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

6. Delitti contro la Pubblica Amministrazione

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Delitto: reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es. interdizione dai pubblici uffici).

Interesse privato in atti d'ufficio: Il pubblico ufficiale, che, direttamente o per interposta persona, o con atti simulati, prende un interesse privato in qualsiasi atto della Pubblica Amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio.

Peculato: Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria.

Malversazione: chiunque, estraneo alla Pubblica Amministrazione, che avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalla Comunità europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità.

Concussione: Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

Corruzione: il delitto di corruzione può verificarsi in tre casi:

1. quando il pubblico ufficiale che, *per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri*, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa;
2. quando il pubblico ufficiale che, *per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio*, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa;
3. può inoltre essere commessa per *favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo*.

Abuso d'ufficio: salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.

7. Indicatori Europa 2020

Europa 2020: è la strategia presentata dalla Commissione europea a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale in Europa per il decennio 2010-2020. È stata adottata in occasione del Consiglio europeo dei Capi di Stato e di Governo del 17 giugno 2010, e rappresenta la prosecuzione e il rafforzamento della "Strategia di Lisbona". L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi (Target) da realizzare entro la fine del 2020. Riguardano l'occupazione, la ricerca e sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà. Per quanto riguarda l'istruzione, l'obiettivo consiste nella riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% e nell'aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria, il cui raggiungimento è misurabile attraverso appositi indicatori statistici.

Livello di istruzione 5: nella classificazione Isced (1997) corrisponde all'istruzione terziaria o universitaria.

Livello di istruzione 6: nella classificazione Isced (1997) corrisponde all'istruzione terziaria equivalente al dottorato di ricerca.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA